

Prot. 231221/MP

Ravenna, 23/12/2021

Alla c.a. dei **Dirigenti scolastici**

Oggetto: DPI persone esonerate dalla vaccinazione

Buongiorno Dirigenti,

invio le seguenti specifiche sull'argomento "Esenzione dalla vaccinazione" dopo varie richieste di informazioni pervenute nei nostri Uffici.

In virtù di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, decreto-legge n. 44/2021, al personale della scuola si applica la disposizione che prevede: "solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale, nel rispetto delle circolari del Ministero della salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti SARSCoV-2, non sussiste l'obbligo [...] e la vaccinazione può essere omessa o differita".

Per il caso di cui trattasi, il successivo comma 7, del citato art. 4, dispone che:

"per il periodo in cui la vaccinazione di cui al comma 1 è omessa o differita, il datore di lavoro adibisce i soggetti di cui al comma 2 a mansioni anche diverse, senza decurtazione della retribuzione, in modo da evitare il rischio di diffusione del contagio da SARS-CoV-2".

Tali previsioni non introducono l'obbligo tout court, quanto piuttosto la possibilità, per il datore di lavoro, di adibire il personale esente/differito dalla vaccinazione a mansioni diverse da quelle ordinariamente svolte. Dopodiché, in relazione alle specifiche situazioni di contesto, il Dirigente scolastico si avvale del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e del Medico competente per definire le possibili condizioni di riduzione del rischio di diffusione del contagio e di contenimento del rischio per la salute del soggetto esente e di quello nei confronti del quale la vaccinazione risulti differita, intervenendo sugli aspetti organizzativi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Di seguito, si specificano le misure che si potrebbero adottare per la riduzione del rischio di diffusione del contagio.

DOCENTE PRIMARIA E INFANZIA	3
Dotazioni previste per ridurre il rischio biologico per Docente primaria e infanzia:	3
Comportamenti per la prevenzione dell'infezione:	3
DOCENTE SECONDARIA	4
Dotazioni previste per ridurre il rischio biologico	4
Comportamenti per la prevenzione dell'infezione :	4
DOCENTE SOSTEGNO/EDUCATORE	5
Dotazioni previste per ridurre il rischio biologico.....	5
Comportamenti per la prevenzione dell'infezione:	5
DOCENTE EDUCAZIONE FISICA	6
Dotazioni previste per ridurre il rischio biologico:	6
Comportamenti per la prevenzione dell'infezione:	6
ADDETTO DI SEGRETERIA.....	7
Dotazioni previste per ridurre il rischio biologico:.....	7
Comportamenti per la prevenzione dell'infezione:	7
COLLABORATORE SCOLASTICO.....	8
Dotazioni previste per ridurre il rischio biologico:.....	8
Comportamenti per la prevenzione dell'infezione:	8

Le indicazioni qui riportate sono parte integrante del DVR e non esaustive tenendo conto dello specifico stato di salute di ciascun lavoratore.

DOCENTE PRIMARIA E INFANZIA

DOTAZIONI PREVISTE PER RIDURRE IL RISCHIO BIOLOGICO PER DOCENTE PRIMARIA E INFANZIA:

- Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 che deve coprire correttamente naso e bocca durante le ore a scuola con cambio giornaliero,
- Visiera paraschizzi durante le ore a scuola (da pulire accuratamente se imbrattata e comunque ogni 4 ore).

COMPORAMENTI PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE:

1. Evitare assunzione di cibi e bevande negli ambienti della scuola in presenza di altre persone. Divieto di consumazione di pasti in refettorio e di effettuazione di pause caffè condivise. In altre parole, potranno togliere la mascherina solo in momenti in cui si trovino da soli e in ambienti areati.
2. Disinfezione accurata e ripetuta delle mani, della cattedra e del proprio posto di lavoro.
3. Evitare contatti stretti con gli alunni (prenderli in braccio, pulizia dell'alunno) e nelle aule della primaria rimanere preferenzialmente vicini alla cattedra.
4. Arieggiare frequentemente gli ambienti, almeno 6/8 minuti ad ogni cambio d'ora.
5. Se possibile, aumentare le attività all'aperto.
6. Distanziamento di almeno 2 metri dal primo banco nella scuola primaria,
7. Prediligere le riunioni e i collegi in videoconferenza ed evitare gli incontri in presenza con i genitori.
8. Non deve presidiare l'"aula covid" né occuparsi di persone/alunni con sintomi.
9. Informare il lavoratore sul rischio covid.

DOCENTE SECONDARIA

DOTAZIONI PREVISTE PER RIDURRE IL RISCHIO BIOLOGICO

- Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 che deve coprire correttamente naso e bocca durante le ore a scuola con cambio giornaliero.
- Visiera paraschizzi durante le ore a scuola se sono presenti alunni esonerati dall'utilizzo della mascherina (da pulire accuratamente ad ogni cambio ora o ad ogni cambio classe).

COMPORTEMENTI PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE :

1. Evitare assunzione di cibi e bevande negli ambienti della scuola in presenza di altre persone. Divieto di consumazione di pasti in refettorio e di effettuazione di pause caffè condivise. In altre parole potranno togliere la mascherina solo in momenti in cui si trovino da soli e in ambienti areati.
2. Disinfezione accurata e ripetuta delle mani, della cattedra e del proprio posto di lavoro soprattutto nei cambi d'ora.
3. Evitare contatti stretti con gli alunni e rimanere preferibilmente alla cattedra.
4. Se possibile, aumentare le attività all'aperto.
5. Distanziamento di almeno 2 metri dal primo banco.
6. Arieggiare frequentemente gli ambienti, almeno 6/8 minuti ad ogni cambio d'ora.
7. Non deve presidiare l'"aula covid" né occuparsi di persone/alunni con sintomi.
8. Prediligere le riunioni e i collegi in videoconferenza ed evitare gli incontri in presenza con i genitori.
9. Informare il lavoratore sul rischio covid.

DOCENTE SOSTEGNO/EDUCATORE

DOTAZIONI PREVISTE PER RIDURRE IL RISCHIO BIOLOGICO

- Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 che deve coprire correttamente naso e bocca durante le ore a scuola con cambio giornaliero,
- Visiera paraschizzi durante le ore a scuola se si lavora con alunni esonerati dall'utilizzo della mascherina e che necessitano di contatto stretto (da pulire accuratamente se imbrattata e comunque ogni 4 ore o ad ogni cambio classe)

COMPORTEMENTI PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE:

1. Evitare assunzione di cibi e bevande negli ambienti della scuola in presenza di altre persone. Divieto di consumazione di pasti in refettorio e di effettuazione di pause caffè condivise. In altre parole, potranno togliere la mascherina solo in momenti in cui si trovino da soli e in ambienti areati.
2. Disinfezione accurata e ripetuta delle mani, della cattedra e del proprio posto di lavoro.
3. Evitare contatti stretti con gli alunni (prendere in braccio, pulizia dell'alunno) e limitare gli spostamenti nell'aula. **La situazione è a maggior rischio se l'alunno è esonerato dall'uso della mascherina e il contatto stretto è inevitabile per via dell'assistenza da fornire (disabilità grave); in questi casi il cambio mansione è fortemente consigliato.**
4. Arieggiare frequentemente gli ambienti, almeno 6/8 minuti ad ogni cambio d'ora.
5. Se possibile, aumentare le attività all'aperto.
6. Non deve presidiare l'"aula covid" né occuparsi di persone/alunni con sintomi.
7. Prediligere le riunioni e i collegi in videoconferenza ed evitare gli incontri in presenza con i genitori.
8. Informare il lavoratore sul rischio covid.

DOCENTE EDUCAZIONE FISICA

DOTAZIONI PREVISTE PER RIDURRE IL RISCHIO BIOLOGICO:

- Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 che deve coprire correttamente naso e bocca durante le ore a scuola con cambio giornaliero,
- Visiera paraschizzi se deve avvicinarsi agli studenti (da pulire accuratamente ad ogni cambio ora o ad ogni cambio classe).

COMPORAMENTI PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE:

1. Evitare assunzione di cibi e bevande negli ambienti della scuola in presenza di altre persone. Divieto di consumazione di pasti in refettorio e di effettuazione di pause caffè condivise. In altre parole, potranno togliere la mascherina solo in momenti in cui si trovino da soli e in ambienti areati.
2. Disinfezione accurata e ripetuta delle mani, della cattedra e del proprio posto di lavoro.
3. Evitare contatti stretti con gli alunni e rimanere preferibilmente alla cattedra o in una propria postazione distanziata almeno 2 metri dagli alunni.
4. Arieggiare costantemente gli ambienti, soprattutto se in palestra gli studenti non indossano la mascherina.
5. Se possibile, aumentare le attività all'aperto.
6. Non deve presidiare l'"aula covid" né occuparsi di persone/alunni con sintomi
7. Prediligere le riunioni e i collegi in videoconferenza ed evitare gli incontri in presenza con i genitori.
8. Informare il lavoratore sul rischio covid.

ADDETTO DI SEGRETERIA

DOTAZIONI PREVISTE PER RIDURRE IL RISCHIO BIOLOGICO:

Considerando i luoghi in cui si svolge il lavoro, è in molti casi possibile trovare soluzioni gestionali come ad esempio collocare il lavoratore da solo in ufficio. Se ciò non fosse possibile allora saranno forniti i seguenti DPI:

- Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 che deve coprire correttamente naso e bocca durante le ore a scuola, con cambio giornaliero della stessa.
- Visiera paraschizzi se deve avvicinarsi ai colleghi o utenti (da pulire accuratamente ogni 4 ore).

COMPORAMENTI PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE:

1. Evitare assunzione di cibi e bevande negli ambienti della scuola in presenza di altre persone. Divieto di consumazione di pasti in refettorio e di effettuazione di pause caffè condivise. In altre parole, potranno togliere la mascherina solo in momenti in cui si trovino da soli e in ambienti areati.
2. Disinfezione accurata e ripetuta delle mani e del proprio posto di lavoro.
3. Evitare contatti con gli alunni e utenti.
4. Distanziamento di almeno 2 metri dal collega, se non si può isolare in un ufficio separato.
5. Arieggiare frequentemente gli ambienti, almeno 6/8 minuti all'ora.
6. Non deve presidiare l'"aula covid" né occuparsi di persone/alunni con sintomi.
7. Prediligere le riunioni in videoconferenza ed evitare gli incontri in presenza con gli utenti.
8. Informare il lavoratore sul rischio covid.

COLLABORATORE SCOLASTICO

DOTAZIONI PREVISTE PER RIDURRE IL RISCHIO BIOLOGICO:

- Mascherina FFP2 UNI EN 149:2009 che deve coprire correttamente naso e bocca durante le ore a scuola con cambio giornaliero.
- Visiera paraschizzi durante le attività di pulizia o in presenza di persone durante la giornata (es: vigilanza)

COMPORAMENTI PER LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE:

1. Evitare assunzione di cibi e bevande negli ambienti della scuola in presenza di altre persone. Divieto di consumazione di pasti in refettorio e di effettuazione di pause caffè condivise. In altre parole, potranno togliere la mascherina solo in momenti in cui si trovino da soli e in ambienti areati.
2. Disinfezione accurata e ripetuta delle mani e della postazione di lavoro.
3. Evitare contatti stretti con gli alunni e rimanere quanto più possibile nella postazione assegnata,
4. Arieggiare frequentemente gli ambienti, almeno 6/8 minuti ad ogni cambio d'ora.
5. Prediligere le riunioni in videoconferenza.
6. Non deve presidiare l'"aula covid" né occuparsi di persone/alunni con sintomi né partecipare alle sanificazioni straordinarie.
7. Informare il lavoratore sul rischio covid.

Il collaboratore scolastico in servizio all'infanzia può essere collocato alla scuola primaria o secondaria.



Via G. Bovini, 41 – 48123 Ravenna - Tel 0544 465497

info@sicurezzaoggi.com - www.sicurezzaoggi.com



ISO 9001:2015 CERTIFICATO N. 9175

Allego:

- Uso corretto delle mascherine
- Come riconoscere le mascherine a norma

Info: Dott. Mario Padroni Tel. 0544/465497 333 1182307 m.padroni@sicurezzaoggi.com

Cordiali saluti e buon lavoro

RSPP

Dott. Mario Padroni
Mario Padroni

Mascherine FFP2 da consegnare alle persone fragili o esentate dall'obbligo vaccinale



MASCHERINE FFP2 COME RICONOSCERE QUELLE CERTIFICATE

Da diversi mesi ormai stiamo utilizzando le mascherine FFP2 negli ambienti chiusi più affollati perché più efficaci nel proteggerci dalla trasmissione del virus.

Ma come possiamo **riconoscere quelle certificate** e in pratica capire se la mascherina che stiamo utilizzando ci sta realmente proteggendo?

FFP2: COME CAPIRE SE UNA MASCHERINA NON È A NORMA

Chiariamo subito che capire se una mascherina non è a norma, non è una cosa semplice.



Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro

Via G. Bovini, 41 – 48123 Ravenna - Tel 0544/465497 333 1182307

Email: info@sicurezzaoggi.com - certi@pec.sicurezzaoggi.eu URL www.sicurezzaoggi.com



ISO 9001:2015

Per riconoscere con assoluta sicurezza una mascherina non a norma bisognerebbe poter rifare i test secondo EN 149:2001 + A1:2009 e valutarne i risultati. Poi verificare se il percorso di certificazione è stato fatto in modo conforme. Si tratta di test e valutazioni che possono essere fatti soltanto da laboratori specializzati che richiedono tempi e costi importanti.

Noi possiamo però verificare i seguenti **4 dati importanti** per capire se la nostra mascherina sia stata costruita secondo la legge e quindi risulti affidabile.

1. Controllare i **dati** riportati sulla mascherina
2. Verificare se certificate da **Organismo Notificato europeo**
3. Controllare se la **certificazione CE** è a norma
4. Capire se l'**etichetta** è corretta e in **italiano**

COSA SIGNIFICA FFP2?

Il termine FFP è l'acronimo di "**Filtering Face Piece**" ovvero maschera filtrante. Il numero che segue la sigla è riferito alla **classe di protezione** secondo la norma europea EN 149-2001. Le classi sono FFP1, FFP2 e FFP3. Più basso è il numero minore è la protezione.

Le mascherine FFP2 sono **DPI** (Dispositivi di Protezione Individuale) progettate per proteggere le vie respiratorie dei lavoratori da polveri, fumo e aerosol, garantendo respirabilità, nel rispetto della norma europea UE 425/2016.

*Sono **maschere filtranti** che appartengono alla **categoria di rischio III** e quindi il produttore prima di poterle immettere sul mercato deve farle testare da un **Organismo notificato** specializzato con sede in Europa.*

Questo, dovrà testare i campioni di FFP2 seguendo la norma tecnica EN 149:2001. Soltanto se i test daranno i valori previsti dalla norma, l'organismo notificato certificherà la conformità del prodotto e si potrà ottenere il marchio CE. I test poi andranno rifatti a scadenze periodiche.

Ogni paese europeo ha il proprio **Ente unico di accreditamento** che opera in base alla norma internazionale. In Italia questo ente si chiama **Accredia** e ha il compito di sorvegliare e controllare gli organismi e i laboratori accreditati nel nostro paese.

COSA CONTROLLARE PRIMA DI ACQUISTARE UNA FFP2 SICURA

Per essere certi di acquistare una FFP2 sicura ci sono alcuni dati che facilmente possiamo verificare prima dell'acquisto.

CONTROLLARE I DATI STAMPATI SULLA MASCHERINA

Una FFP2 a norma europea deve avere stampato alcuni dati essenziali che vedete riportati nella info-grafica di Assosistema:

- Marchio del produttore: può essere il nome del costruttore, del mandatario o un suo marchio
- **Codice prodotto**: in genere è un codice alfa numerico
- **EN149:2001 + A1:2009** cioè le norme tecniche europee di riferimento
- **FFP2**: il livello di protezione – in questo caso livello 2
- **NR**: non riutilizzabile per più turni, oppure **R** = riutilizzabile per più turni
- **D** = ha superato la prova di intasamento con dolomite (serve a valutare le prestazioni della maschera a seguito di intasamento) – non è una prova obbligatoria
- **CE 0000** – marcatura CE seguito dal numero (a 4 cifre) dell'Ente notificato europeo che ha certificato la conformità del prodotto alla norma europea.

MASCHERINE FFP2: COME VERIFICARE ON-LINE SE SONO CERTIFICATE DA ORGANISMO NOTIFICATO

Per capire se le nostre FFP2 sono state certificate da Organismo Notificato europeo ci viene in aiuto la Commissione Europea che ha creato il **database NANDO** dove troverete un elenco degli organismi notificati autorizzati.

Per **verificare on-line** se l'organismo notificato è in questa lista, seguiamo i seguenti passaggi:

- Segnatevi il **numero a 4 cifre** che segue il marchio CE che trovate sulla vostra mascherina
- Entrate nel database NANDO a questo [link](#).
- Nella sezione "Notified Body" cliccate sul gruppo di numeri che corrisponde al numero a 4 cifre dopo il marchio CE della vostra mascherina
- Si aprirà la lista con tutte le numerazioni. Cliccate sulla colonna a sinistra con sigla NB che precede il vostro numero a 4 cifre. Aprendo il file avrete trovato l'organismo che ha certificato la vostra mascherina.
- Ora verifichiamo se l'Ente trovato abbia l'**autorizzazione per certificare le mascherine**. Nella parte sotto della pagina dell'Ente alla voce "Legislation" cercate "Regulation (EU) 2016/425 Personal protective equipment"
- Cliccando il file "Personal protective equipment" potrete verificare se fra i prodotti che può verificare l'Ente ci sono anche gli "Equipment providing respiratory system protection"

Se queste verifiche sono positive significa che la vostra mascherina riporta la CE di un organismo notificato. Inoltre potrete vedere in quale **paese europeo** ha sede l'Organismo Notificato.

Ora bisogna verificare che anche il **certificato CE** che accompagna il vostro facciale filtrante sia a norma.

FACCIALE FILTRANTE FFP2: COME VERIFICARE SE LA CERTIFICAZIONE CE È A NORMA

La certificazione CE è un documento che deve rilasciare il **produttore** o il **distributore**.

Sulla confezione della mascherina è **obbligatorio inserire il sito internet dove poter scaricare la certificazione CE**. Alcuni produttori inseriscono nell'etichetta il q-code per scaricarla più facilmente.

Se non trovate la certificazione sul sito del produttore potrete richiederla tramite mail.

In alternativa potrete digitare su internet il nome del produttore o modello della maschera FFP2 assieme al numero di CE seguito da 4 cifre.

Quando avrete in mano la certificazione CE, per verificare se è a norma, controllate se è completa delle seguenti **informazioni obbligatorie**:

- **nome** dell'organismo notificato che certifica
- **numero** del certificato
- **nome e indirizzo** del fabbricante o del mandatario;
- **tipologia di DPI e classe di protezione** – nel nostro caso Semi-maschera FFP2 – Categoria III
- **norme tecniche** – **EN 149:2001 + A1:2009** e applicate del tutto o in parte
- **dichiarazione** in cui si attesta che il tipo di DPI soddisfa i requisiti essenziali di salute e di sicurezza secondo UE 2016/425
- **data di rilascio e di scadenza**
- **la firma** e il titolo o marchio equivalente della persona autorizzata
- se la maschera ha un certificato di un ente italiano, troverete il **marchio Accredia** (Ente unico di accreditamento).

FFP2 A NORMA: COSA DEVE ESSERE INDICATO SULLA CONFEZIONE O SULL'ETICHETTA

Un semplice controllo che possiamo fare tutti noi per verificare se la nostra maschera FFP2 è stata prodotta seguendo il regolamento europeo è quello dei dati riportati sull'**etichetta** o sulla **confezione**.

La sola etichetta corretta non ci dà la sicurezza che la mascherina sia stata certificata, ma sicuramente un'etichetta che non riporta tutti i dati prescritti dal regolamento ci può far pensare che anche la certificazione non sia a norma.

La norma europea è complessa e chi la applica con superficialità difficilmente si preoccupa di inserire tutti i dati necessari. Quindi se noi esaminiamo con attenzione l'etichetta possiamo capire con quanto scrupolo è stata realizzata la mascherina.

La norma prevede che **il DPI debba essere accompagnato dai seguenti dati** nella lingua dell'utilizzatore finale quindi in italiano:

- **Nome fabbricante** ed eventualmente nome distributore
- **Nome modello** della maschera
- **tipologia i DPI e classe di protezione** – nel nostro caso Semi-maschera FFP2 – Categoria III
- **norme tecniche di riferimento applicate** – EN 149:2001 + A1:2009
- **marchio CE seguito dal numero** (a 4 cifre) dell'Ente notificato che ha certificato la conformità del prodotto alla norma europea – es. CE 0000
- **data produzione e data scadenza**
- **numero lotto di produzione** che consenta la rintracciabilità del prodotto
- **istruzioni per l'utilizzo** chiare nella lingua dell'utilizzatore finale, quindi italiano
- **istruzioni di conservazione** (temperature massime e minime, percentuali di umidità)
- **Istruzioni sullo smaltimento**
- **avvertenze:** ad esempio che l'utilizzatore deve essere addestrato all'utilizzo del DPI
- **NR:** non riutilizzabile per più turni, oppure R = riutilizzabile per più turni
- **D =** ha superato la prova di intasamento con dolomite (serve a valutare le prestazioni della maschera a seguito di intasamento) – non è una prova obbligatoria
- sito internet dove poter scaricare la **dichiarazione di conformità** o indirizzo per richiederla
- nome dell'**Ente notificato** che ha certificato la conformità – questa indicazione non è obbligatoria ma è un segno di chiarezza verso il consumatore finale che non è obbligato a dover cercare l'ente tramite il portale NANDO+

Cordiali saluti

S&L srl

Dott. Mario Padroni

Come indossare la mascherina

Prima di indossare una mascherina facciale, è indispensabile imparare ad usarla e ad eliminarla correttamente, affinché possa proteggere e non diventi un'ulteriore fonte di trasmissione del virus.

Di conseguenza:

1. Prima di indossare una mascherina, **lavare la mani** con acqua e sapone per almeno 20 secondi o disinfettante per le mani con la soluzione alcolica;
2. Controllare che la mascherina non presenti lacerazioni o fori;
3. Assicurarsi che il lato corretto (il lato colorato) della mascherina sia rivolto verso l'esterno;
4. Prendere la mascherina per i laccetti o gli elastici laterali (figura 1) e indossarla in modo da coprire il naso e la bocca (figura 2);

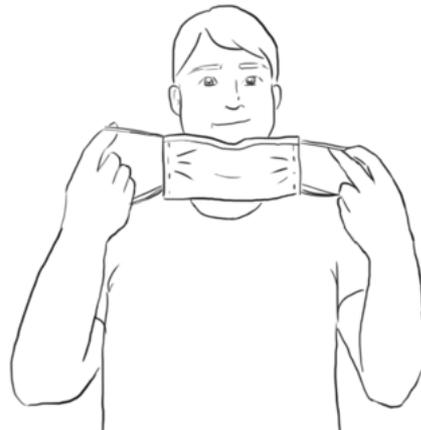


Figura 1

5. Verificare che la mascherina sia ben aderente al naso (figura 3) e che copra il viso fino al di sotto del mento (figura 4), assicurandosi che non vi siano spazi vuoti tra il viso e la maschera;

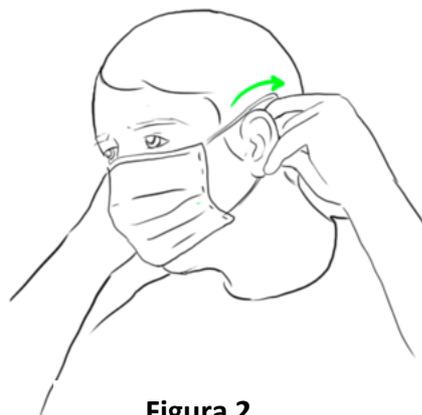


Figura 2



Figura 3



Figura 4

6. Evitare di toccare con le mani la mascherina mentre la state portando. Se questo avviene, procedere quanto prima con il consueto lavaggio delle mani (vedi sopra)



Figura 5

Come Togliere la mascherina

1. Afferrare con le mani i laccetti o gli elastici laterali della mascherina e rimuoverla da dietro (figura 6);
2. Non va assolutamente toccata la parte anteriore della maschera (figura 7), che potrebbe essere stata contaminata da goccioline infette presenti nell'ambiente

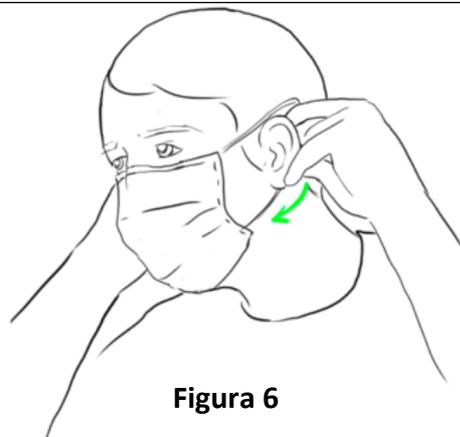


Figura 6

3. Fare attenzione a non toccarsi gli occhi, il naso e la bocca quando si rimuove la mascherina dal viso;
4. Gettare immediatamente la mascherina monouso in un contenitore per rifiuti indifferenziati che va mantenuto chiuso;
5. Effettuare subito il lavaggio delle mani o l'igiene con soluzione alcolica (vedi sopra).

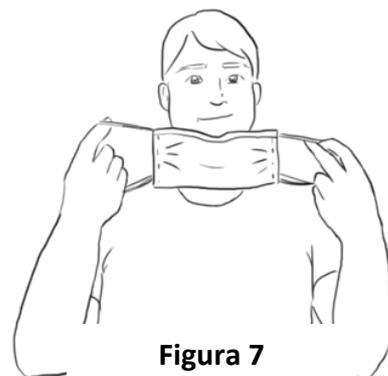


Figura 7